

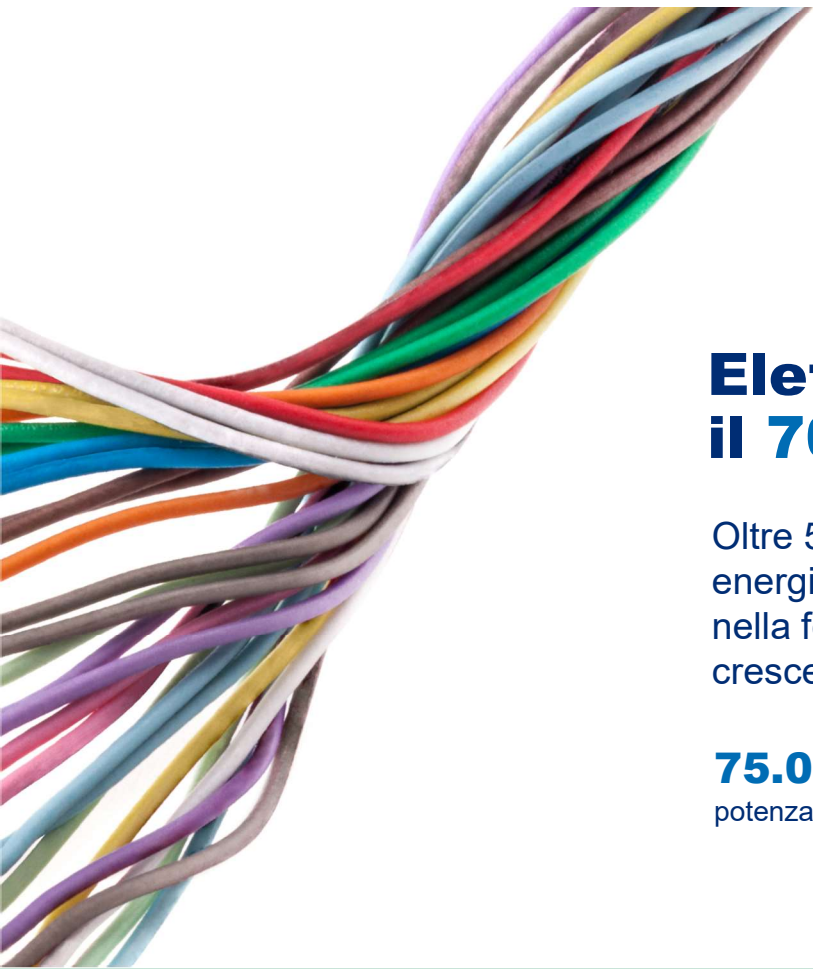
11 ottobre 2022

L'idroelettrico per un'Italia più Indipendente e Competitiva

Workshop Dighe e Territorio - Le realtà del Nord-Ovest

Agostino Re Rebaudengo
Presidente Elettricità Futura





Elettricità Futura rappresenta il 70% del mercato elettrico italiano

Oltre 500 imprese attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore hanno scelto Elettricità Futura per crescere.

75.000 MW

potenza elettrica installata

1.150.000 km

linee di distribuzione

40.000

addetti



Siamo in grave emergenza climatica

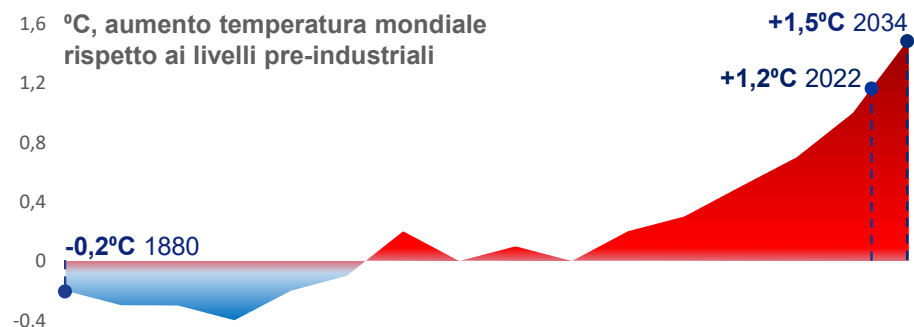
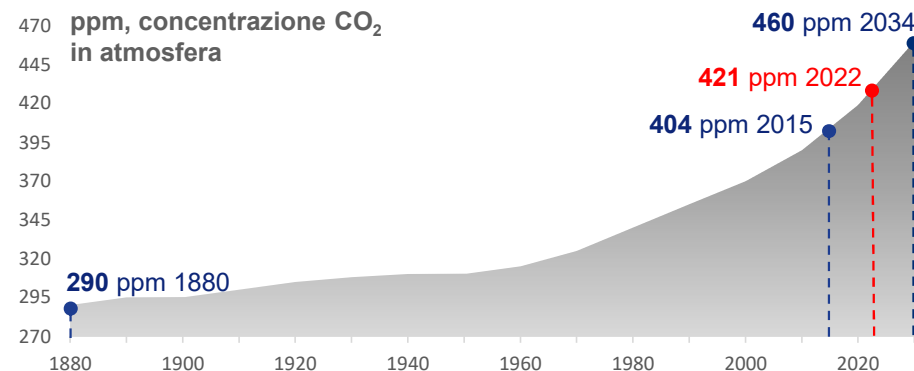
RECORD Aumento della temperatura media.

RECORD CO₂ in atmosfera: 421 ppm a maggio 2022 (+50% rispetto ai livelli pre-industriali).

RECORD Aumento del livello del mare.

RECORD Riscaldamento e acidificazione degli oceani.

- Oggi nel mondo la temperatura è già aumentata di +1,2°C.
- Abbiamo il 50% di possibilità di superare la soglia +1,5°C nei prossimi 5 anni.
- In Europa i danni ammontano a quasi 50 miliardi di € nel 2021.
- L'Italia è il 2° Paese europeo per danni collegati al cambiamento climatico.
- Stiamo sperimentando la siccità più grave degli ultimi 70 anni.



Fonti: Mauna Loa Global Monitoring Observatory (<https://www.noaa.gov/news-release/carbon-dioxide-now-more-than-50-higher-than-pre-industrial-levels>), EEA, Economic losses from climate-related extremes in Europe <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/indicators/direct-losses-from-weather-disasters-4/assessment>; Legambiente, con il contributo del Gruppo Unipol e con la collaborazione scientifica di Enel Foundation: Rapporto Città Clima 2021 (<https://cittaclima.it/>); Munich RE <https://forbes.it/2022/05/20/cambiamento-climatico-danni-record-2021/>; Copernicus: programma di osservazione della Terra dell'UE: <https://climate.copernicus.eu/how-close-are-we-reaching-global-warming-15degc>; CMCC «Impatti, vulnerabilità, adattamento: Focus sull'Europa e sul Mediterraneo» (https://files.cmcc.it/ar6/wq2/ar6_wq2_lionello_ita.pdf).

Stima concentrazione di CO₂ nel 2034: si è ipotizzato un incremento lineare rispetto al dato storico degli ultimi 10 anni nel caso in cui si mantenga il trend attuale.

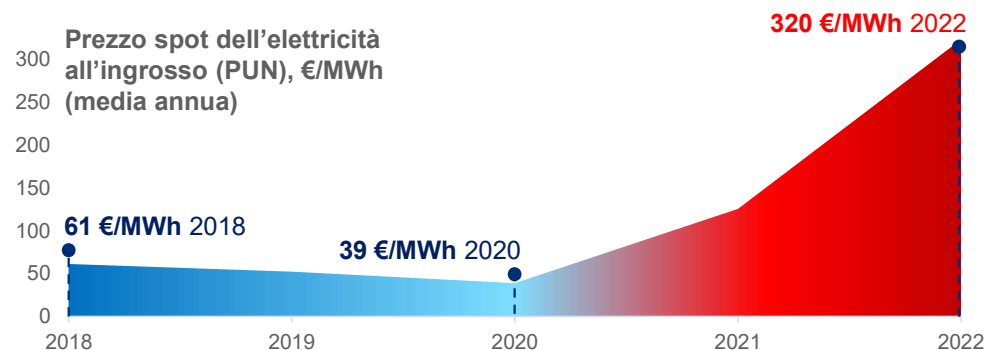
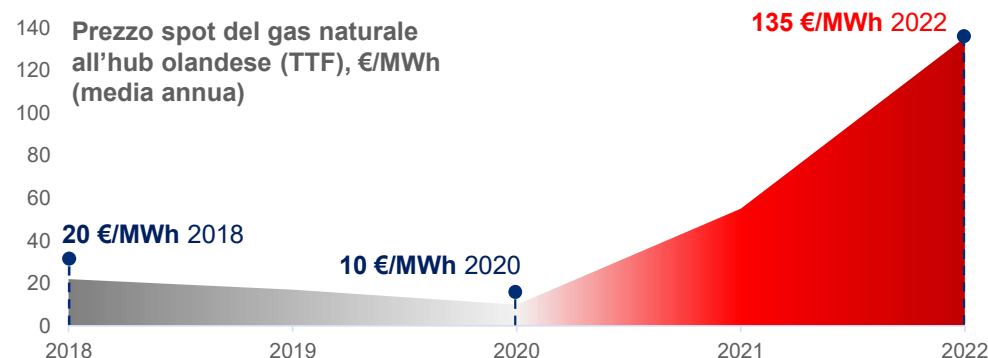
L'Italia è anche in piena emergenza energetica

Il prezzo del gas è aumentato di quasi 7 volte rispetto alla media degli ultimi anni...

...e il prezzo dell'energia elettrica è aumentato di oltre 6 volte perché quasi il 60% dell'elettricità in Italia viene ancora prodotta da fossili, prevalentemente gas.

La grave emergenza energetica ha chiarito finalmente, e in via definitiva, che le rinnovabili sono le energie che costano meno. Sono anche le uniche risorse nazionali che permettono di produrre energia elettrica sostenibile, in abbondanza e in poco tempo.

La transizione energetica è la soluzione più efficace per azzerare la dipendenza dalla Russia.



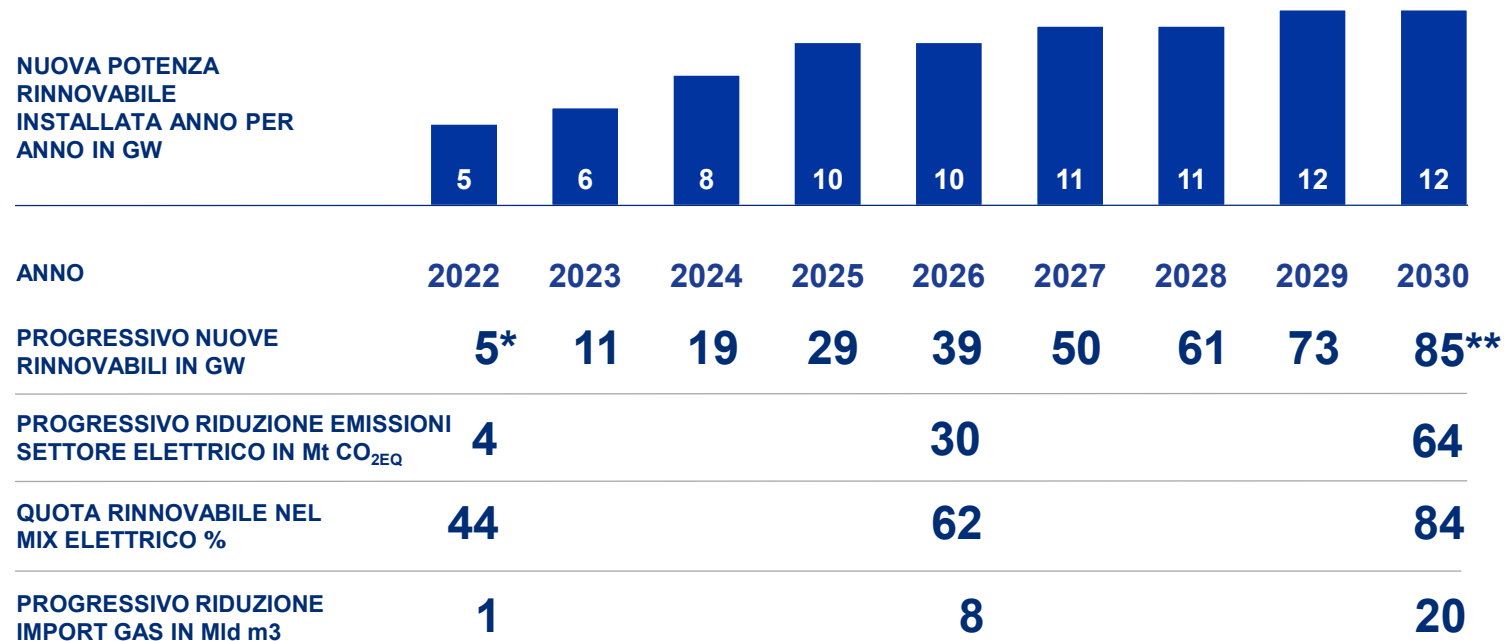
Fonte: Elaborazioni EF su dati ICE, GSE, GME e Terna.

I dati 2022 per il gas al TTF e per il PUN sono la media nel periodo gennaio-settembre 2022. In alcuni giorni del mese di agosto 2022, il prezzo del gas al TTF ha superato i 300 €/MWh e il PUN ha superato i 700 €/MWh.

Il Piano 2030 di sviluppo elettrico per l'Italia *In dettaglio*

*** Dai dati del primo semestre 2022, si stima che in Italia saranno installati non più di 3 GW di rinnovabili entro fine anno.**

**** 85 GW di nuova potenza rinnovabile che porterebbe all' 84% di rinnovabili nel mix elettrico 2030.**



Fonte: Studio Accenture «REPowerEU per L'Italia: Scenari 2030 per il sistema elettrico»
I dati potrebbero variare in funzione dell'effettiva distribuzione territoriale degli impianti di generazione.
Il Piano 2030 di sviluppo elettrico per l'Italia prevede l'aumento della domanda elettrica con 360 TWh nel 2030 a fronte dei 318 TWh del 2021.

Il Piano 2030 elettrico per l'Italia *Importanti benefici ambientali, economici e sociali in Italia*

309 Mld€

Investimenti cumulati al 2030 del settore elettrico e della sua filiera industriale.

-64 Mln t CO_{2eq}

Riduzione delle emissioni di CO_{2eq} del settore elettrico (94 Mln t CO_{2eq} evitate nel 2030 rispetto al 1990 e 64 rispetto al 2021).

345 Mld€

Benefici economici cumulati al 2030 in termini di valore aggiunto per filiera e indotto, e crescita dei consumi nazionali.

470.000

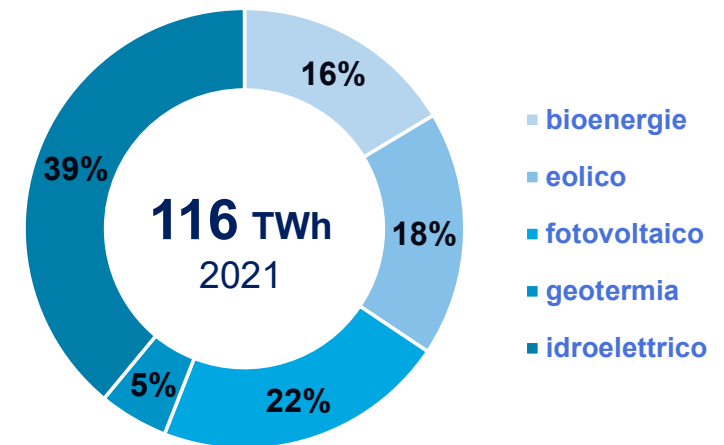
Nuovi occupati nella filiera e nell'indotto elettrico nel 2030 (che si aggiungeranno ai circa 120.000 di oggi).

Fonte: Studio Althesys ed Enel Foundation «La filiera italiana delle tecnologie per le energie rinnovabili e smart verso il 2030» per i benefici economici e sociali. Studio Accenture «REPowerEU per L'Italia: Scenari 2030 per il sistema elettrico» per la riduzione delle emissioni.

Il ruolo dell'idroelettrico nella transizione energetica *In termini di produzione*

La produzione nazionale nel 2021 è stata a pari a 290 TWh coperta per il 41% (116 TWh) da fonti rinnovabili.

La produzione idroelettrica ha rappresentato il 39% della produzione da rinnovabili nazionale (116 TWh).



La grave siccità registrata da inizio 2022 sta avendo effetti molto significativi sul comparto idroelettrico: nel periodo gennaio – agosto 2022 (21 TWh), la produzione è stata inferiore di circa il 40% rispetto allo stesso periodo del 2021 (34 TWh).

Proposte EF per idroelettrico

Per un'Italia più Indipendente e Competitiva

Per sbloccare il potenziale dell'idroelettrico è necessario:

- **Affrontare le criticità dell'attuale quadro normativo per la riassegnazione delle grandi derivazioni e sbloccare un piano straordinario di investimenti, tenendo conto:**
 - **del perdurare della mancanza di reciprocità tra Paesi europei anche alla luce delle archiviazioni delle infrazioni e della disomogeneità a livello regionale;**
 - **delle indicazioni del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR) per garantire lo sviluppo del settore idroelettrico, valorizzando il suo contributo strategico e favorendo sblocco immediato di nuovi investimenti;**
 - **del difficile contesto di emergenza energetica.**
- **Semplificare gli adempimenti legati alla gestione dei sedimenti negli invasi con valutazioni ad hoc su singolo impianto per stabilire capacità utile da recuperare.**
- **Favorire la realizzazione di nuovi invasi ad uso plurimo (previsti fondi PNRR) mediante maggiore coordinamento amministrazioni coinvolte nel processo.**
- **Aumentare utilizzo pompaggio esistente e favorire la realizzazione di nuovo mediante quadro regolatorio e contrattuale ad hoc in grado di introdurre segnali di prezzo di lungo periodo.**

Con le nostre proposte questi sarebbero i benefici 2030

9 Mld€

investimenti cumulati del
settore idroelettrico e
della sua filiera industriale

26,5 Mld€

benefici
economici cumulati in
termini di valore aggiunto
per filiera e indotto

Fino al **+15%** Producibilità
aumento stimato della
producibilità in termini di solo
efficientamento del parco
esistente

+indipendenza

investimenti in risorse
strategiche nazionali
mette il nostro paese al
riparo da shock esogeni

+resilienza

del sistema elettrico ma
anche della risposta dei
territori nella gestione degli
eventi climatici estremi

+competitività

l'Italia vanta una lunga tradizione
idroelettrica che la rende
competitiva a livello tecnologico
e industriale

Grazie per l'attenzione.

